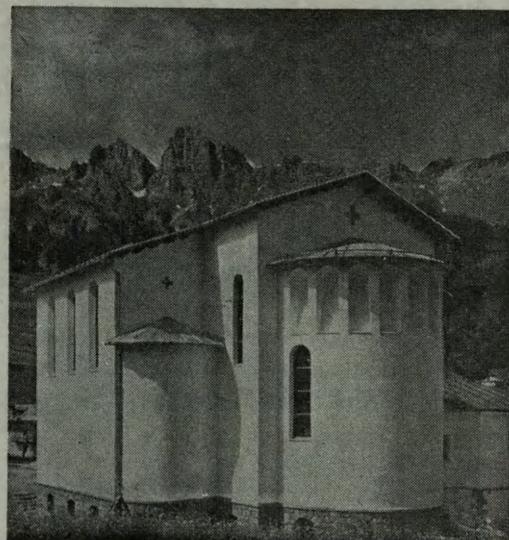
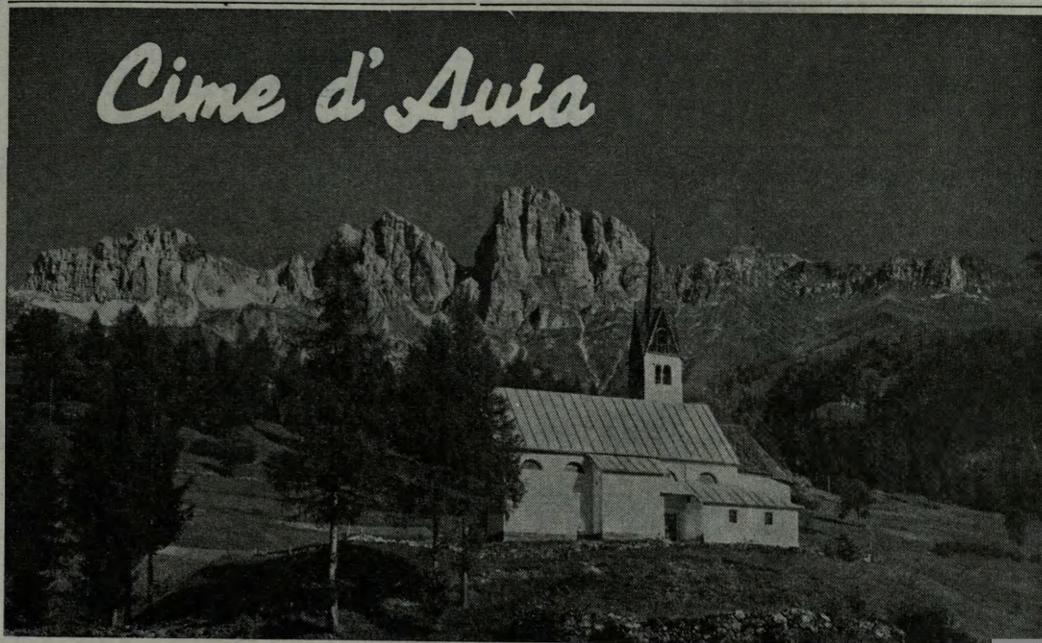


Cime d'Auta



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI CAVIOLA
(BELLUNO) ITALIA

Carissimi,

Buon Natale a tutti!

Forse questo augurio rischia di essere fatto e ricevuto in maniera stanca. Stanchezza dovuta a un augurio fatto per abitudine, senza convinzione.

Noi ci abituiamo spesso anche alle cose più belle e allora diventiamo come un vetro appannato che non permette più il passaggio dei raggi vitali del sole.

Se l'augurio di Buon Natale ci dice poco o niente, significa che c'è una generale stanchezza nei nostri cuori.

* * *

Via il torpore.

Stiamo celebrando una festa necessaria. La festa di Colui che è Figlio di Dio e che è vero uomo proprio in forza del Natale.

E' la festa che celebra non un passato ormai tramontato, ma un presente che è principio di un futuro che non tramonterà mai.

* * *

Ci è nato un bambino.

Ma non un bambino che comincia già a morire.

Bensì il bambino che introduce in questo mondo, trionfante e definitiva, l'eterna giovinezza di Dio.

Un bambino la cui giovinezza è la giovinezza di Dio, che non conosce morte.

* * *

Un bambino che ha piantato in mezzo a noi l'eterna giovinezza di Dio; in mezzo a noi condannati a morte.

Questa eterna giovinezza sarà nostra se quel bambino nascerà entro a noi, oggi.

* * *

L'augurio di Buon Natale, che a tutti rivolgo con affetto, da parola vuota, stanca e gelida, si trasformerà per voi, che avete buona volontà, in caldo sangue del vostro cuore.

Il Parroco

LE FESTE NATALIZIE

Alcune notizie utili per celebrare bene le feste natalizie.

Il parroco sarà aiutato, prima, durante e dopo il Natale, fino al 2 gennaio p. v. da un Padre Domenicano.

a) LE CONFESSIONI si svolgeranno nel modo che segue:

Lunedì 23 dicembre:

dalle ore 8.30 alle 10.30 a Feder;
dalle 14.30 alle 15.30 a Sappade;
dalle 16.30 alle 18 a Fregona.

Martedì 24 dicembre:

dalle ore 6.30 a Valt;
dalle 8.30 alle 11 a Caviola;
dalle 14 alle 19 a Caviola;
dalle 22 alle 24 a Caviola (uomini e giovani).

b) SANTE MESSE:

Lunedì 23 dicembre:
alle ore 10.30 a Feder;
alle ore 18 a Fregona.

Martedì 24 dicembre:
alle ore 7 a Valt;
alle 7 a Caviola;
alle 24 a Caviola.

MERCOLEDI' 25 - S. NATALE:

A Caviola: alle ore 8, 10, 11, 18;
a Sappade: alle ore 11.

DOMENICA 29:

a Caviola: alle ore 8, 10, 11, 18;
a Sappade: alle ore 11.

MARTEDI' 31:

alle ore 17 a Caviola: un confessore;
alle ore 18 a Caviola: Messa di ringraziamento di fine d'anno e «Te Deum».

MERCOLEDI' 1° GENNAIO:

a Caviola: alle ore 8, 10, 11, 18;
a Sappade: alle ore 11.

DOMENICA 5:

a Caviola: alle ore 8, 10;
a Sappade alle ore 11.

Cripta o Chiesa?

Per le feste natalizie ormai la Cripta è insufficiente. Lo scorso anno alla Messa di mezzanotte molta gente si trovava lungo le scale della Cripta. A malincuore, giacché la Cripta dava un tono raccolto al Natale, dobbiamo, solo durante le Feste del Ciclo Natalizio (quindi nei giorni feriali continua a funzionare la Cripta) ritornare nella chiesa di sopra. Cercheremo di riscaldarla per bene.



I «grandi» dell'Antico Testamento

Il terzo anno di letture bibliche in famiglia ci porta a tu per tu con dei personaggi che sempre hanno destato l'interesse dei cristiani.

A parte la legittima curiosità, dobbiamo ora avvicinarli come profeti di Dio, portatori di un messaggio che anche a noi parla di salvezza e porta salvezza.

Oltre che consegnarci questi messaggi divini, tutti questi personaggi, in vari modi, sono figure, tipi, simboli del Messia. Il Messia, cioè, da loro profetizzato con le parole e la vita, in qualche aspetto della sua storia di salvezza, assomiglierà a uno di questi personaggi dell'Antica Alleanza.

Avvicinandoli, dobbiamo trovare in loro un valido aiuto per capire meglio i disegni di Dio e l'opera di Gesù in nostro favore.

SAMUELE

Nasce quando il popolo d'Israele è guidato dai Giudici.

L'epoca dei Giudici comincia con la morte di Giosuè e finisce con Samuele, quindi dal 1200 al 1000 a. C. circa.

I Giudici sono «uomini che fanno giustizia»; con l'aiuto di Jahvè, guidano il popolo a «farsi giustizia» all'interno e all'esterno. Nella vocazione del Giudice si manifesta visibilmente l'influsso diretto di Dio. I Giudici non sono che i rappresentanti dell'Invisibile Dio, unico Re d'Israele, suo popolo. I Giudici devono riportare il popolo alla fede in Jahvè e respingere i nemici esterni.

* * *

Samuele è l'ultimo dei Giudici.

Quando nasce Samuele, la situazione del popolo d'Israele è estremamente cupa. Si tratta di un'epoca di decadenza religiosa e politica.

In questo sfondo cupo compare e cresce la figura luminosa di Samuele, implorato dalla madre a Dio e a Lui consacrato.

E' l'uomo dalla grande fede in Dio, dal cuore puro.

Egli è il difensore incrollabile della gloria e della sovranità di Jahvè.

E' l'uomo di Dio che riporta la fede delle tribù israelitiche alla primitiva purezza. Con lui comincia la rinascita religiosa da cui sarà sospinto e ispirato Davide.

Samuele, con la sua pura attività, diventa il simbolo e il vincolo dell'unità di tutte le tribù d'Israele.

E' il difensore del governo di Dio su Israele. Solo Jahvè è Re. Concederà molto a malincuore un re terreno al

popolo che lo chiede a gran voce.

Samuele appare come «strumento» di Dio per portare al popolo la salvezza di Dio, che vuole fare di Israele il suo popolo santo.

Samuele non abusa dei suoi poteri divini; rispetta la libertà umana, anche quando va contro i voleri di Dio, come quando il popolo domanda un re, facendo un affronto all'unico loro re, Jahvè.

In questa opera di mediatore tra Dio e il popolo, Samuele profetizza l'opera del Messia, il grande ponte (pontefice) tra Dio e l'umanità.

Samuele è un personaggio da conoscere e da imitare.

DAVIDE

Con Abramo e Mosè, a mio modo di vedere, Davide è uno dei tre personaggi chiave di tutto l'Antico Testamento.

Davide e il suo regno, nella storia d'Israele, diventano «l'unità di misura». Davide si presenta al lettore in tutta la sua maestà, con la corona splendente sul capo e il manto regale.

Ma il lettore attento e religioso si rende conto che i testi biblici, pur parlando di Davide, vanno sempre molto più in là della sua figura.

Questo nome diventa non più una persona singola, ma tutta una stirpe sopra la quale suona la profezia di Natàn: «La tua casa e il regno tuo sussisteranno per sempre, il tuo trono durerà in eterno».

Nella storia di Davide interessa ciò che verrà dopo di lui, il «successore al trono», l'Unto (= il Cristo) dei tempi futuri.

Certo nè Davide, nè i suoi contemporanei conoscevano tutta l'importanza di tali profezie, ma lo sapeva Jahvè che consegnava alla Bibbia la storia del regno di Davide perchè fosse l'immagine del Regno di Cristo.

Nella vita di Davide non mancarono delle ombre molto cupe. Il suo peccato più grave fu l'adulterio. Pure il grande Davide fu debole, miserabile, peccatore. Ma egli ebbe la lealtà di confessare il suo peccato e di espiarlo pubblicamente.

In seguito i profeti, parlando di Davide, intendono parlare di Cristo.

Gerusalemme, conquistata da Davide, diventa il punto di riferimento della storia della salvezza. Sul trono di Davide salirà il Cristo, il «vero Re dei Giudei».

Il trono di Cristo, figlio di Davide, in Gerusalemme, sarà la croce, come leggiamo nel Vangelo: «E io, quando sarò stato inalzato da terra, trarrò a me tutti gli uomini».

Libri in vendita

Le Suore Paoline di Belluno hanno gentilmente depositato una certa quantità di libri nella nostra sala parrocchiale.

I libri sono a disposizione di tutti coloro che avessero desiderio di fare qualche acquisto. Dopo ogni S. Messa è possibile trovare una ragazza a disposizione per le consegne.

I libri soddisfano tutti i gusti e tutte le categorie: bambini, giovani, persone mature. Ci sono romanzi, biografie, libri di ascetica, racconti per bambini; libri che trattano i problemi dei giovani, come l'amicizia, il fidanzamento, il matrimonio; libri per i genitori in rapporto all'educazione dei figli, e libri di altro genere.

Vi consiglio di cogliere l'occasione per portare in casa qualche libro utile per risolvere certi problemi o per impiegare bene il tempo libero. La libreria rimarrà aperta fino all'Epifania.

STATISTICA PARROCCHIALE

NATI E BATTEZZATI:

1. Del Din Matteo di Guido e di Volcan Natalina, il 3 luglio.
2. Ganz Mauro di Fortunato e di Costa M. Grazia, il 22 luglio.
3. Ganz Elvis di Benito e di Dai Prà Luisa, il 24 luglio.
4. Valt Elena di Giovanni e di Minotto Dina, il 22 agosto.
5. Costa Massimo di Marcello e di Cozzi Rita, il 21 agosto.
6. De Pellegrini Roberto di Armando e di Valt Graziella, il 9 luglio.
7. Follador Fabiola di Serafino e di Colcuc Paolina, il 22 settembre.
8. Pasquali Fabio di Gino e di Darman Maddalena, il 2 ottobre.
9. Xaiz Cristina di Aldo e di Tancon Marcella, il 19 ottobre.

10. Romanel Claudio di Marcello e di Valt Amalia, il 2 novembre.

11. De Ventura M. Angela di Corrado e di Tissi Elisa, il 31 ottobre.

MATRIMONI:

1. Molsiri Lodovico con Valt Silvia, il 7 settembre.

2. Strano Luigi Gianfranco con Costa Fiorenza, il 26 ottobre.

3. Ronchi Luciano con De Biasio Anita, il 12 novembre.

MORTI:

1. De Mio Cesare, di anni 76, il primo agosto.

2. Fontanive Giovanni, di anni 89, il 20 agosto.

3. Pasquali Maria, di anni 69, il 4 settembre.

4. Zulian Rosa ved. De Pellegrini, di anni 84, il 16 dicembre.

La famiglia e i suoi ammalati

IDEE DA RICORDARE

C'è un Sacramento ancora tanto impopolare.

Fino a qualche tempo fa lo si chiamava con un nome assai triste, «estrema unzione», che per i più equivaleva «sacramento dei moribondi», per non dire «dei morti». Si era arrivati a questo squallido quadro un po' alla volta, lentamente, con un po' di colpa generale.

Oggi la Chiesa, rinnovando la liturgia, ha ridato il suo vero nome a questo Sacramento; lo ha chiamato «Unzione dei malati, o degli infermi».

Con il nome nuovo, ha pure illustrato il significato di questo Sacramento, che non è tanto per i moribondi o gli agonizzanti, quanto per gli ammalati di una qualche gravità.

UN OSTACOLO

Ma l'ostacolo maggiore per rendere questo Sacramento più amato e desiderato in caso di malattia, sta proprio nella gente che, se da un lato domanda alla Chiesa delle riforme, dall'altro chiude spesso la strada alle riforme che nascono.

La Chiesa ha tolto l'ombra della morte da questo Sacramento, ma la gente continua a chiamarlo con un nome che non esiste più e lo dipinge come la campana della morte. Chiamando il sacerdote al capezzale del malato solo quando questi non capisce più niente, con la scusa che non lo si deve spaventare, si continua a tramandare alle nuove generazioni l'idea che si tratti della preparazione alla morte.

SCOPO DEL SACRAMENTO

Se Gesù ha voluto questo Sacramento è perchè ha sempre avuto e continua ad avere una attenzione tutta particolare per i malati, Egli che si è definito «Colui che è venuto per guarire gli ammalati».

Con questo Sacramento Gesù torna all'ammalato per liberarlo dalle infermità dell'anima (il peccato) e del corpo, se questo è un bene per il malato stesso.

La presenza di Gesù nella sofferenza dà al malato la grande possibilità di imitare il Maestro che, con la croce, ha operato la salvezza.

Il malato, con il Sacramento degli infermi, può celebrare con Cristo la sua pasqua, la sua salvezza, perchè attraverso la sofferenza cristiana si giunge alla redenzione.

Se quella malattia dovesse essere l'ultima, quel Sacramento porterà l'anima a celebrare in paradiso i frutti del dolore santificato; se il malato guarirà, l'Unzione sacra darà al guarito la capacità di lodare il Signore, per i suoi benefici, in mezzo all'Assemblea dei figli di Dio di questo mondo.

CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO

E' sempre bene che i familiari avvisino il parroco della malattia del congiunto.

Se il parroco riterrà opportuna l'amministrazione del Sacramento all'ammalato, è

bene che tutta la famiglia, potendo, si trovi presente al Rito e risponda con fede alle preghiere.

Niente di più squallido che trovare il letto del malato abbandonato in quel momento, per motivo di meschine paure.

Se il malato è in forze, partecipi, come primo attore, alle preghiere, con il massimo fervore, perchè sta ricevendo la grazia santificante.

Chi ha assistito all'amministrazione di questo Sacramento nel nuovo Rito, si è di molto meravigliato nel sentire che con insistenza si prega che il malato guarisca e non muoia.

La strada nuova per Fregona

Possiamo finalmente dire che Fregona avrà presto la sua strada.

A che punto è il progetto?

Ecco la cronistoria delle tappe più salienti percorse dal progetto della strada nuova per Fregona.

Il Genio Civile di Belluno, in data 3 giugno 1967, concede al Comune di Canale la delega per la progettazione dell'opera di ripristino della strada per Fregona. Istruzioni delle Autorità tecniche: limitare i lavori strettamente al ripristino del tratto stradale effettivamente danneggiato.

I progettisti provvedono allo studio per la ricostruzione della strada lungo Valle (dovendo stare alle istruzioni).

Contemporaneamente, date le difficoltà esecutive in sito, viene studiato un tracciato di variante radicale con partenza a valle di Pessoliva.

In data 11 ottobre 1967 il Genio Civile, per motivi di sicurezza, esclude la ricostruzione della strada lungo il vecchio tracciato; per motivi di eccessivo costo esclude pure la strada per Pessoliva; consiglia l'attuazione di una soluzione intermedia: utilizzare il tratto di strada rimasto e deviare per Pessoliva alto.

Ottobre 1967: vengono inoltrati alla Prefettura di Belluno gli elaborati relativi alla autorizzazione per la progettazione di detta variante e l'autorizzazione viene rilasciata nel dicembre successivo.

L'inverno blocca in parte i lavori.

In data 2 maggio 1968 è stato presentato al Comune il progetto definitivo.

Il Comune di Canale approva il progetto il 10 maggio 1968.

15 maggio: il progetto è inoltrato dal Comune presso gli Uffici del Genio Civile di Belluno.

Verso la metà di ottobre il progetto è stato esaminato e approvato dal Genio Civile di Belluno e quindi introdotto presso il Provveditorato Opere Pubbliche di Venezia.

4 novembre: giunge notizia dell'approvazione del progetto da parte del Provveditorato O. P. di Venezia.

Subito il Comune di Canale spedisce al Genio Civile di Belluno l'elenco delle Ditte

L'Unzione sacra ora la si può fare (ed è preferibile) solo in fronte. Una volta era obbligo ungere tutti i sensi.

CONSEGUENZE

Queste idee cristiane così piene di conforto e di serenità entrino e vi rimangano in ogni famiglia.

L'ammalato consideri la visita del sacerdote e il conforto dell'Unzione dei malati, come il dono più bello. Pertanto lo desideri e lo domandi.

Si cerchi di ornare la stanza a festa: una tavola con tovaglia bianca, candelieri accesi, crocefisso, acqua benedetta, un po' di cotone, dei fiori se è possibile. Ma l'ornamento più bello è la presenza dei familiari (e dei vicini se è possibile) al sacro Rito e la loro viva fede.

che possono assumersi il lavoro della strada.

Il Genio Civile deve approvare l'elenco e, generalmente dopo una decina di giorni, la approvazione del Genio Civile giunge al Comune.

Passano altri quindici giorni circa, tempo riservato al Comune per avvisare le Ditte.

Quindi il lavoro viene messo all'appalto.

Il progetto poteva correre più in fretta? Per rispondere bisognerebbe probabilmente chiamare in causa il grosso problema della riforma di tutta la struttura dello Stato.

Sono certo di una cosa però, che il progetto della strada per Fregona, nonostante la più che giusta impazienza della Frazione, è stato abbastanza veloce, merito di alcune persone, di cui potrei fare il nome, che si sono interessate assiduamente, fino a portare il progetto ad essere esaminato a Belluno prima del suo turno normale, giacchè al Genio Civile si accavallano pratiche del genere, dopo i disastri copiosissimi che l'alluvione ha disseminato in tutta la provincia. Molte zone sono ancora al presente in situazioni ben peggiori della nostra. Godiamoci, quindi, con Fregona e non dimentichiamo la giusta riconoscenza verso gli anonimi veri benefattari.

IL TEMPO

Tolta la prima quindicina di novembre, per tutto ottobre e novembre si è avuto un tempo splendido, anche se un po' fresco la notte e con la compagnia della neve.

LA SAGRA

Si è svolta con la solita affluenza di fedeli. In coincidenza con la festa Patronale, ha avuto inizio il terzo anno di letture bibliche in famiglia.

Due cose hanno completato la cornice: la pesca che le ragazze con vero entusiasmo hanno allestito e diretto; e la proiezione del colossale film «Il Re dei Re».

Generosità della nostra gente

PER LA CHIESA:

De Ventura Gabriella lire 2500; Costa Pietro 10.000; Losego Silvia 5000; Tabiaddon Enrico 500; Del Din Giovanni (L. SS.) 500; fam. Giuliano Olivieri in mem. De Mio Caterina e Costa Maria 10.000; Tomaselli Rinaldo (L. SS.) 500; i genitori di Del Din Matteo 4000; in mem. De Mio Cesare, i familiari 4500; N. N. 1000; fam. Busin 500; Tomaselli Orsolina (L. SS.) 500; Tabiaddon Emilio 1000; i genitori di Valt Elena 2000; i genitori di Costa Massimo 4000; il padrino Busin Roberto 5000; Fenti Marcella (L. SS.) 500; sposi Molsiri - Valt 10.000; i padrini di De Pellegrin Roberto 1000; i genitori di Ganz Elvis 5000; i genitori di Follador Fabiola 3500; in memoria di Pasquali Maria, i familiari 5000; N. N. 1000; Fenti Innocente 1500; Busin Alida e Armida 5000; Luchetta Antonio 5000; Fenti Graziosa 500; De Mio Enrichetta 1000; Giovanni De Mio 5000; sposi Strano - Costa 5000; i genitori di Xaiz Cristina 14.000; Murer Liliana 1000; sposi Ronchi - De Biasio 10.000; De Ville Giancarlo 1000; i genitori di Claudio Romanel 9000; i genitori di M. Angela De Ventura 5000; Ganz Bruna 1000; Da Rif Amedeo 1000; Valt Nella (L. SS.) 1000; Bortoli Rosa (L. SS.) 500; Fontanive Pellegrina (L. SS.) 500.

PER IL BOLLETTINO:

N. N. lire 1000; Giovanni Del Din 500; N. N. 2000; Xaiz Amedeo 500; Xaiz Fedele 1000; Scardanzan Biagio 1000; Del Din Giovanni 1000; N. N. 1000; Ganz Federico 1000; Busin Alfredo 500; Follador Avellino 1500; De Biasio Bruno 1000; Valt Renzo 1000; De Pellegrini Armando 1000; Valt Silvia 1000; Scardanzan Massimiliano 1200; N. N. 1000; fam. Bulf 2000; De Biasio Fioretto 1500; Scardanzan Giusto 500; Busin Costanza 1000; Pescosta Amalia e Luciana 2000; Lucia Pescosta 1000; sorelle Ganz (BL) 1500; Scardanzan Maria 1500; Capovilla Otello 1000; Pescosta Federico 500; Da Rif Corrado 500; Da Rif Egisto 500; Valt Giovanni Titot 1000; Valt Serafino 500; Pescosta Claudio 500; Pescosta Santo 500; Valt Attilio 500; Bortoli Adriano 500; fam. Bianchi 1000; fam. Allegranzi 500; Ronchi Giuseppe 400; Scardanzan Giusto 500; Busin Olimpia 500; Pollazzon Angelo 500; Costa Ottorino 500; Costa Stefano 500; Fenti Giovanni (BR) 1000; Pescosta Federico 500; Ronchi Giuseppe 500; Fol Ernesto 500; Allegranzi 400; De Ventura Silvio 200; Scardanzan Fioretto 200; Costa Giuseppe 300; Luchetta Sergio 300; Slaviero Ettore 450; Brigadiere 300; Bristot Giuliano 200; Ganz Roberto 200; Ganz Ernesto 200; De Mio Enrichetta 200; N. N. 200; Fenti Arturo 200; De Mio Filomena 200; De Mio Giulio 300; Quagliati Antonio 200; Quagliati Carmen 300; Quagliati Giovanni 200; Pescosta Fortunato 200; Pescosta Bruno 200; Pescosta Giovanni 200; Bortoli Luigi 400; Bortoli Umberto 200; Scardanzan Stefano 300; N. N. 300; N. N. 200; Costa Severino 200; De Mio Enrichetta 500; Valt Silvia 250; fratelli Valt 200; Ganz Federico 200; Soppelsa Elisa 200; De Pellegrini Sante 200; De Luca Benedetto 300; Busin Angelo fu F. 500; Valt Angelo 250; De Biasio Renza 200; Bortoli Celeste Noè 200; Busin Giovanni (Teg.) 200; Fontanelle Giacomo 300; Costa Celeste Men. 200; Da Rif Celeste 200; Pellegrinon Giuseppe 200; Da Rif Corrado 200; De Toffol Maria 200; Sanzovo Giovanni 200; Del Din Rachele 300; Soppelsa Giusto 200; Busin Silvano 200; Secchi Eugenio 200; Ganz Giovanni 200; Valt Davide 200; Valt Angelica 200.

IN MEMORIA DEI DEFUNTI FAMILIARI:

(Novembre 1968)

Xaiz Luigi lire 1000; Busin Giovanni (Teg.) 1000; De Gasperi Serafino 500; Busin Dario 1500; De Gasperi Martino 1500; De Gasperi Pacifico 1000; Busin Guido 1000; Busin Rino 2000; Busin Beniamino 5000; Busin Renato 1500; Busin Olimpia 500; Busin Ettore 500; Busin Elio 700; Busin Silvio 500; Busin Cesare 500; Tabiaddon Giuseppe 500; Valt Benedetto 500; Scardanzan B. Rosa 2000; Bortoli Ettore 500; Scardanzan Mario 2000; Scardanzan Cesare 1000; Scardanzan Stefano 1000; Da Rif Guido 1000; Bortoli Giovanni 1000; De Biasio Serafino 1000; De Toffol Lucia 2500; Andrich Italia 1000; Eugenio Bortoli 1000; Bortoli Luigi 3000; Bortoli Fiore 1500; Scardanzan Enrichetta 500; Scardanzan Giusto 2500; Bortoli Augusto 500; Ronchi Ghizaele 1000; Da Rif Gino 500; Da Rif Silvestro 2000; Da Rif Antonio fu Silv. 200; De Biasio Emilio 1500; Bortoli Antonio 1000; Bortoli Angelo 500; Valt Luigi 1000; Bortoli Celeste Noè 1000; De Biasio Celestino 1000; Bortoli Umberto 500; Bortoli Orsola 1000; Bortoli Silvio 1500; Pasquali Giovanni 1000; Pasquali Giulio 1000; Da Rif Orsola 1000; Scardanzan Biagio 1000; Bortoli Celeste 3000; Pasquali Angela e Gino 1000; Costenaro Giovanni 1500; Da Rif Marianna ed Elvira 1000; Da Rif Antonio fu Franc. 1000; Da Rif Antonio di Vinc. 500; Da Rif Giuseppe 1000; altri N. N. 4500; De Zulian Corrado 1000; Serafini Giovanni 1000; Valt Giovanni (Pessoliva) 500; Albergo Azalea 2000; Tabiaddon Celeste e Secchi Eugenio 1000; Zulian Emilio 300; Costa Giovanni fu Paolo 1000; Fenti Ernesto 2500; Savio Giuseppe 500; Carli Teresa 500; De Mio Tarsilio 1500; Da Rif Celeste 1000; Valt Alba 500; De Mio Giovanni 2000; De Mio Giulio 500; Antonio Scardanzan 5000; Busin Antonio 500; Dino Soia 2000; Giacomo Fontanelle 3000; Zuin Giorgio 1500; Puglisi Giuseppe 1000; De Biasio Bruno 1000; Valt Maddalena 1000; Luchetta Sergio 3000; Luchetta Luigi 1500; Ganz Oliviero 1000; Valt Rizieri 1000; sorelle De Mio 2000; Xaiz Gemma 1000; Valt Ilio 1000; Pellegrinon Giuseppe 500; Ganz Felice 1000; De Colle Giuseppe 500; Pellegrinon Ernesto Silvio 1000; De Ville Giancarlo 500; De Gasperi Angelo 1000; Costa Celeste Folador 1000; De Biasio Pietro 1000; Pellegrinon Idea e Candida 2000; Zulian Benedetto 3000; Fontanive Clementina 1300; Del Din Giovanni 2500; Slaviero Ettore 10.000; Valt Felice 2000; Luchetta Antonio 2000; Pollazzon Angelo 6000; Fontanelle Ugo 500; Fenti Arturo 1000; Fenti Teofilo 500; Zulian Costante 500; Fenti Pietro 500; Piccolin Ermenegildo 1000; Guido Zulian 1000; Busin Giulio 1000; Zulian Sante 1000; Zulian Elio 500; Busin Alfredo 500; Fontanive Pellegrina 1000; Busin Angelo fu Rice. 1000; Bristot Giuliano 200; Busin Gino 1000; Fenti Cirillo 1000; Costa Stefano 2000; Ganz Roberto 2000; De Pellegrini Sante 500; Busin Angelo fu Felice 2000; De Ventura - Busin 2000; Luigi Serafini Segat 4000; Della Giacoma Serafino 1300; Costa Ottorino 5000; Della Giacoma Silvio 1000; Busin Silvano 500; Valt Attilio 1000; De Mio Ottavio 1000; Costa Marcello 500; Valt Gino Titot 1000; Busin Ermenegildo 1000; Valt Andrea 1000; Busin Marino 1000; Franceschinelli Dosolino 5000; De Ventura Guido 600; De Ventura Silvio 500; De Ventura Giovanni fu Candido 1000; De Ventura Mario 1000; De Gasperi Gino 1000; De Ventura Adolfa 1000; De Ventura Vittoria 500; Minotto Nazareno 1000; Minotto Giovanni 500; Minotto Celeste 1000; Minotto

Pietro 2000; De Ventura Giulio 4000; Scardanzan Fioretto 2000; Xaiz Giacomo 1000; Piazz Emilia 1000; Tomaselli Orsolina 600; Murer - Da Pos 2000; De Ventura Maddalena 1000; Luchetta Nicolò 2500; dott. Angeli 500; Cagnati Bruno 500; Cagnati Santo 1000; Valt Carlo - Luchetta Valentino 2000; De Gasperi Gaspere 1000; Dalle Cort Rosa 1000; De Ventura Sante 500; De Ventura Antonio 500; De Mio Maria fu Celeste 1000; Costa Celeste M. 1000; Gaiardi Giuseppe 1000; Fenti Emilia 5000; Da Rif Silvio 1000; Busin Erilio 2000; Busin Bruno 1000; Tomaselli Rinaldo 1000; De Mio Antonio 1000; Busin Sante 1500; De Mio Filomena 500; Bortoli Serafino 1500; Costa Giovanni F. 1000; Costa Giuseppe 1000; De Biasio Giuseppe 1000; De Gasperi Marino 1000; Costa Vittorino 1000; Fenti Giovanni 1000; Pellegrinelli Bruno 1000; Fenti Rino 1000; Soppelsa Giusto 1000; Fenti Graziosa 500; Fenti Fortunato 1000; Fenti Riccardo 1000; De Luca Ugo 2000; Costa Costante 2000; Costa Martino 1000; Costa Severino 1000; Fenti Primo 500; De Mio Giacomo 1000; Deola Fioretta 1000; Fenti Giuseppe 1000; Pellegrinon Giovanni 2000; Crepaz 295; Ronchi Pietro 1000; Della Giacoma Enrico 2000; Valt Michele 1500; De Mio Silvio 500; Ganz Ernesto 500; Fontanive Loreto 500; Ganz Giancarlo 1000; Costa Attilio 1000; Fenti Libera 500; Busin Fortunata 1500; Giovanni Cagnati 1000; Zulian Antonio fu P. 1000; De Biasio Fortunata 500; Follador Giovanni 500; Dell'Eva Antonio 500; Quagliati Antonio 500; Zulian Giustina 500; Da Rif Pietro 500; Pescosta Giovanna 1000; Follador Antonio fu A. 1000; Quagliati Adriano 1000; Quagliati Giovanni 1000; Tabiaddon Giovanni 1000; Pescosta Maria 500; Bortoli Amelio 500; Dell'Eva Francesco 500; Ganz Sante 500; De Gasperi Maria 500; Pescosta Silvio 1000; Minotto Vigile 600; De Biasio Iginio 500; De Biasio Maria 1000; Romanel Pietro 1000; Fontanella Nina 2000; Zulian Rosa 1000; De Ventura Margherita 1500; Romanel Emilio 500; Valt Maria Cagnati 1000; Cagnati Sisto 1000; Scardanzan Massimiliano 1000; Valt Bianca 1000; Pasquali Santo 1000; Follador Luciano 1000; Zulian Antonio fu G. 2000; De Biasio Antonio e Giovanni 1000; altri N. N. 12.500; Pescosta Federico 500; Minotto Paolo 500; Fontanive Mario 300; Sanzovo Giovanni 1000; Zulian Severino 700; Pescosta Giovanni 1000; Pescosta Fortunato 1000; Pescosta Bruno 1000; Pescosta Sebastiano 500; Da Rif Gino 500; Serafini Luigi (Marmolada) 10.000; Pescosta Rosa 3000; famiglie Marmolada 2000; Pescosta Santo 500; Da Rif Egisto e Giovanni 3000; Valt Angelica 1000; Ganz Federico 1000; sorelle Valt 600; Tabiaddon Primo 200; Tabiaddon Luigi 500; Soppelsa 500; Valt Maurizio 1000; Da Rif Celestina 200; Ganz Rosa v. Valt 600; Pescosta Giordano 1500; Valt Mario Frol 1000; Zandò Valentino 1000; Zulian Luigi 500; Valt Silvio 500; Valt Maria Froi 1000; Valt Rosa 600; Tabiaddon Emilio 500; Zulian Attilio fu Ant. 1000; Zandò Giovanna 200; Valt Tranquillo-Agostino 1000; Zulian Egidio 500; Zulian Primo 1000; Valt Luigi Canes 500; Valt Giovanni 500; Valt Davide 1000; Pescosta Claudio 1000; Valt Anna 500; Ronchi Giuseppe 3000; Valt Angelo 600; fratelli Valt 2000; Valt Riccardo fu V. 1000; Allegranzi Augusto 2000; Valt Natale 500; Valt Aldo 1000; altri N. N. 5000; Ganz Giuseppe (fot.) 1000; N. N. 1000; Fenti Innocente 300; Busin Giorgio 1000; De Mio Maddalena 500; Xaiz Silvio 1000; Andrich Maria Padin 5000; De Ventura Candido 500; Minotto Bruno 500; Valt Giovanni Titot 1000; Valt Antonio 1000; Valt Serafino 1000; Ganz Giovanni 1000; Giolai Paolo 500; Feder 2000; Costa Pietro 1500; Zandò Rodolfo 500; Corrado De Ventura 1000.